

VIA AMARI. La Regione dispone nuovi controlli a tappeto: servirà almeno un mese e slittano le elezioni. Di Dio: pure io nei loro elenchi. Lattuca: verificherò coi miei legali

Camera di Commercio, il voto finisce in Procura

➤ Confcommercio presenta un esposto contro Confimprese Euromed per presunte anomalie nelle liste degli associati

Nuovi veleni per l'elezione del consiglio camerale. «A conti fatti - spiega Di Dio - nel commercio risultano quasi mille aziende in più iscritte ad Euromed, denunciando per tutelare i nostri iscritti».

Salvo Ricco

●●● Elezioni sempre più lontane alla Camera di commercio di Palermo. Ieri la Confcommercio ha annunciato di aver denunciato alla Procura Alessio Lattuca, legale rappresentante dell'associazione Confimprese Euromed, per falsa dichiarazione. Secondo l'associazione di via Amari, nelle liste delle imprese iscritte ad Euromed, comunicate da Lattuca alla Camera e all'assessorato regionale alle Attività produttive ai fini dell'assegnazione dei seggi nel consiglio camerale, ci sarebbero le aziende di mezza Confcommercio, dal presidente ad alcuni componenti di giunta. La prova che la presidente di Confcommercio, Patrizia Di Dio, cercava da giorni, dopo aver spulciato ad uno ad uno i tabulati, richiesti con una procedura di accesso agli atti, degli iscritti a Confimprese Euromed.

Lattuca, vicepresidente della Camera di commercio di Agrigento,

stando ai numeri delle imprese iscritte e da lui comunicate, ha conquistato ben 6 seggi su 33 in quello che dovrà essere il nuovo consiglio camerale, rosicchiando scranni a Confindustria e alla Confcommercio. «Verificherò con i miei legali quanto afferma Confcommercio», si limita a replicare Lattuca. Come primo effetto, la denuncia ha messo in moto anche l'assessorato regionale alle Attività produttive, che già ha raccolto la disponibilità del commissario della Camera a fare una «nuova verifica, non più a campione - dicono dalla Regione - ma su tutti gli iscritti presentati da tutte le associazioni». Il lavoro potrebbe durare un mese.

«Nelle liste di Euromed risulta associata l'azienda dove sono amministratore delegato - dice stupita la presidente di Confcommercio - così come quelle di altri nostri dirigenti, che con me hanno già dichiarato di non avere aderito all'associazione di Lattuca. Finanche Unioncamere, che notoriamente non è un'impresa. Era nostro compito denunciare tutto alla Procura per tutelare i nostri associati». I nodi sono venuti al pettine non appena i legali di Confcommercio, Alessandro Dagnino e Fabio Lanfranca, hanno cominciato ad analizzare

gli elenchi delle iscrizioni. «A conti fatti, nel commercio risultano iscritti ad Euromed ben 3.634 aziende, mentre in Confcommercio, la più grande associazione del territorio, 2.494 - continua Di Dio - un modello che si replica anche sull'industria: Confcommercio 105 ed Euromed 2.921, per poi scoprire che in larga parte sono panifici e non grandi aziende industriali». E dire che Confcommercio e Confimprese Euromed si erano incontrate a metà gennaio nella sala di un hotel del centro storico per trovare un accordo sulla presidenza e la vicepresidenza della Camera. Con Lattuca c'erano Di Dio e Alessandro Albanese, presidente di Confindustria. Ma l'incontro fu un fallimento, quando si cominciò a parlare di candidati a presidente. Da quel giorno sono cominciati i veleni alla Camera, sfociati poi in una serie di cambi di apparentamenti tra associazioni. «La norma sui controlli a campione è poco trasparente - ha concluso Di Dio - abbiamo chiesto al commissario della Camera il verbale sulle verifiche effettuate, mentre all'assessorato regionale lo stop alla nomina dei nomi indicati per i 6 seggi di Euromed o di tutto il consiglio camerale». (*SARI*)





Alla Camera di Commercio ancora veleni in vista delle elezioni dei vertici, Confcommercio ha presentato un esposto in Procura